

Centro turismo a Longhere: progetto al via

► Dopo la demolizione della vecchia casetta non più a norma

TRICHIANA

Su il sipario sulla valorizzazione turistica e ricreativa di Longhere. Questione di qualche giorno. Poi il cantiere riprenderà. Trichiana conta di avere a disposizione la nuova "vecchia" area già per la prossima stagione estiva. «Per la tarda primavera dovremo vedere la fine dell'operazione - conferma il vice sindaco Gianluca Franco -. I lavori riprenderanno con l'inizio di marzo, meteo permettendo». L'operazione è stata avviata ancora a novembre, quando la casetta di Longhere è stata demolita. Al suo posto sorgerà una piccola struttura che avrà il compito di fare da punto di partenza e di arrivo della rete di percorsi e itinerari presenti in zona. Al momento c'è già una piattaforma, realizzata qualche mese dalla ditta che sta curando i lavori (la Battistella di Pieve di Soligo).

IL PROGETTO

Il piano dell'amministrazione Da Canal (che ha ricevuto un contributo di 100mila euro dal Gal Dolomiti Prealpi) si propone la sistemazione e razionalizzazione degli spazi esterni con la realizzazione di parcheggi, aree verdi e relative pavimentazioni e camminamenti oltre alla costruzione di un edificio a carattere turistico-ricettivo. La volontà del Comune è quella di dare vita a un

**IL VICE SINDACO
GIANLUCA FRANCO:
«UN CENTRO
E PIU' PARCHEGGI
PER RILANCIARE
L'INTERA AREA»**

piccolo centro turistico, visto che la zona di Longhere (a due passi da Pialdier) si presta benissimo. La vecchia casetta in legno, costruita alla fine degli anni Novanta, è stata giudicata non adatta ed è già stata demolita nel primo intervento. Il secondo passo sarà quello di realizzare un edificio di segno diametralmente opposto: uno spazio al chiuso piccolo, misurato, ma in stretta relazione con una vasta area aperta e coperta. Proprio l'area all'aperto sarà quella che verrà maggiormente valorizzata. È stata ideata una copertura di grandi dimensioni che circonda su tutti e quattro i lati l'edificio e si allunga davanti al prospetto principale a formare un grande spazio coperto all'aperto. La vocazione naturalistica del luogo, unita alla considerazione di un utilizzo prevalente nei mesi caldi, hanno suggerito ai progettisti di favorire le attività all'aria aperta ricavando, grazie alla grande tettoia, anche la possibilità di svolgerle sia in condizioni di cattivo tempo (al riparo dalla pioggia) sia in condizioni di eccessiva radiazione solare (all'ombra). Tra i lavori previsti, anche la creazione di una decina di posti auto (di cui uno riservato ai disabili), in modo da rendere più ordinato lo spazio nei pressi della struttura.

Damiano Tormen



LA VECCHIA Struttura turistica di Longhere ora demolita